



# BUSINESS INTELLIGENCE E CONTROLLO STRATEGICO IL CASO REGIONE EMILIA ROMAGNA

La **Regione Emilia Romagna** è un ente di governo rivolto allo sviluppo del proprio sistema sociale, economico e territoriale attraverso la definizione e l'attuazione di politiche di intervento e di regolazione, ma è anche un'organizzazione ampia, articolata ed eterogenea con diversi livelli decisionali e forte varietà delle materie di competenza.

In un'ottica di trasparenza e rendicontazione delle proprie scelte e del proprio operato, da alcuni anni la Regione Emilia-Romagna, ha deciso, volontariamente, di pubblicare un **documento triennale di politica economica e finanziaria (DPEF)**, in cui vengono descritte le politiche che guidano l'azione regionale e le scelte finanziarie che supportano l'attuazione delle stesse. L'orizzonte del documento è quello della legislatura, con aggiornamento annuale.

In concreto, ogni anno il DPEF, tenendo conto dei mutamenti istituzionali, economici e sociali che caratterizzano il contesto di riferimento, aggiorna il quadro delle azioni strategiche che discendono dal programma del Presidente e della Giunta Regionale, offrendo, al contempo, un rendiconto dei risultati conseguiti dall'inizio della legislatura in essere, rispetto agli obiettivi posti.

Il documento si sviluppa in quattro parti:

- 1) **Contesto di riferimento economico, finanziario e istituzionale** che delinea il quadro generale in cui si sviluppano le politiche regionali;
- 2) Descrizione degli **scenari più specificamente regionali** e le variabili economiche e sociali, da cui ricavare indicazioni sul profilo socio economico della regione e sui bisogni collettivi;
- 3) Visione sintetica ed integrata delle **politiche regionali**, intese come insieme di azioni, iniziative, progetti, atti di programmazione e strumenti normativi volti a rispondere ai biso-

gni e/o a creare condizioni per un ulteriore e migliore sviluppo della regione;

4) **Quadro delle opportunità/vincoli/priorità ed obiettivi** e descrizione delle **politiche di bilancio** conseguenti.

Operativamente, il processo di predisposizione del documento, e in particolare la costruzione della terza parte, prevede che, a partire dal Programma di mandato che il Presidente della Giunta presenta al momento del suo insediamento, vengano individuate alcune aree strategiche di intervento. Per ogni area si definiscono degli obiettivi, per il raggiungimento dei quali si individuano delle azioni che rappresentano l'attuazione delle politiche. Ad ogni azione si associano uno o più indicatori che misurano le risorse finanziarie necessarie da parte della Regione e/o altre entità, i risultati raggiunti e l'impatto che hanno avuto le varie riforme.

Sia la predisposizione del documento nelle sue parti programmatiche, sia la misurazione dei risultati, avviene attraverso un ampio processo di condivisione e collaborazione con tutti i settori regionali, che prevede anche la raccolta di dati e di indicatori che poi vengono riassunti in tabelle e pubblicati sia nel documento stesso, sia nell'ambito del sito appositamente predisposto per il DPEF.

La raccolta di tutti i dati e le informazioni necessarie per la redazione del documento è divenuto nel tempo un compito oneroso, che in passato veniva svolto in gran parte in modalità manuale - spiega **Giuseppina Felice, Responsabile Servizio Controllo Strategico e Statistica** - Con lo sviluppo delle attività di raccolta ed elaborazione dati si è reso necessario strutturare maggiormente il sistema informativo di supporto, riducendo le attività manuali e creando le basi per realizzare un vero e proprio 'sistema informativo di controllo strategico' che consentisse la costruzione di serie storiche, per fare analisi sia a consuntivo sia a supporto della costruzione

di scenari prospettici.-

Per rispondere a queste esigenze la Regione Emilia Romagna ha implementato, in collaborazione con il System Integrator **Iconsulting**, un progetto che permettesse l'integrazione dei dati in un modello strutturato e la produzione automatica delle tabelle a partire dal modello dei dati. - Il primo step del progetto è stata l'implementazione di un **Data Warehouse** che tenesse conto del fatto che alcuni importi non potessero essere detagliati maggiormente per anni o per singole azioni. - racconta **Federico Ravaldi, Amministratore Delegato Iconsulting** - Il modello è stato, inoltre, progettato per essere facilmente estendibile nel futuro per ospitare e storicizzare i dati dei nuovi DPEF che variano da un anno all'altro e ha tenuto conto degli skill già esistenti all'interno del Servizio Controllo Strategico e Statistica.-

Per la produzione delle tabelle, **Iconsulting**, ha progettato un modello di metadati appositamente che permette una generazione automatica partendo da semplici informazioni sulla struttura di ogni tabella. Questa soluzione ha garantito una **piattaforma certificata, centralizzata e nativamente integrata** con tutte le sorgenti ed ha quindi permesso di interrogare contemporaneamente dati provenienti da diversi sistemi informativi ed affiancare tali dati con alcuni non completamente strutturati.

- Il progetto curato da **Iconsulting** per la Regione Emilia Romagna - conclude **Federico Ravaldi** - ha messo a disposizione del Controllo Strategico e Statistica Regionale uno strumento di Performance Management realmente a supporto delle decisioni strategiche permettendo di facilitare l'analisi multidimensionale e di confronto sui trend annuali e quindi **misurare più efficacemente** risultati e andamenti delle attività rispetto alle politiche intraprese.-